Respinte « in toto » le osservazioni al piano particolareggiato della zona alta

Gli speculatori di Benevento trovano alleati in consiglio

Ferma e decisa la condanna del PCI — Il voto ha accomunato democristiani, socialisti, repubblicani e demonazionali — Significative assenze di alcuni consiglieri — L'iniziativa popolare dovrà sconfiggere le manovre del partito della speculazione

BENEVENTO — Una risicata maggioranza ha portato giovedì notte fino alle estreme conseguenze il proprio appoggio alle forze della speculazione. Nella riunione del consiglio comunale, infatti, democristiani, socialisti, repubblicani, con i voti determinanti dei fascisti di « Democrazia nazionale » hanno approvato una delibera che respinge « in toto » le osservazioni al piano particolareggiato della zona alta, hanno respinto la significativa decisione della giunta regionale, surrogata dalla relazione Serpico-Rigillo che dava ragione alla denuncia del PCI, hanno dato ancora una volta via libera alla speculazione. Insomma hanno votato contro gli interessi della città. Contro questa grave delibera hanno votato i comunisti mentre si sono astenuti, pur con diverse motivazioni, il rappresentante liberale, il socialista Del Vecchio, il basista Pietrantonio, tutto il gruppo socialdemocratico.

La storia di questa seduta del consiglio comunale è la storia di una grossa battaglia dei lavoratori, dei cittadini, delle forze produttive contro la borghesia parassitaria. Il superpartito della speculazione, se ve ne fosse stato bisogno, ha ora nomi, cognomi, precisi connotati politici.

La seduta era cominciata con un certo ritardo poichè si era tentato da parte dell'amministrazione comunale, di raggiungere una soluzione di compromesso; soluzione inaccettabile che è poi quella contenuta nella delibera approvata. Nel suo intervento il compagno Iarrusso ha evidenziato che ci sono voluti due anni, una denuncia, decine di lavoratori edili sulla strada e senza lavoro, per tornare a discutere su quella che fu una azione di arroganza da parte della stessa maggioranza che nel 1975, assumendo quel piano particolareggiato, dava il via libera alla speculazione. Dopo aver fatto la storia della vicenda, ed illustrato le motivazioni di illegittimità del piano e di varie licenze, Iarrusso ha affermato che se si è giunti a questa grave situazione di paralisi edilizia, è stato unicamente per volere delle maggioranze che si sono succedute dal 1975 in poi. « Noi comunisti — ha affermato — non volevamo giungere a mezzi legali, poichè questo non favorisce la correttezza della discussione e del rapporto tra le forze politiche. Ma, dinanzi alla ottusità degli altri partiti, caparbiamente attestati a difesa della speculazione, non abbiamo potuto fare altrimenti ».

« Con l'intesa programmatica — ha proseguito Iarrusso — si era fatto un salto di qualità, e su questo terreno si era affermata la necessità di rivedere il piano, renderlo certo. Su questo terreno vediamo il valore dell'intesa per la maggioranza ». Le proposte comuniste erano note: esame delle osservazioni al piano e revoca delle licenze edilizie. Non è stata accettata nemmeno la proposta di rendere il piano particolareggiato operativamente certo. In seguito sono intervenuti nel dibattito il repubblicano Ferrara, che ammetteva a chiare lettere la difficoltà del suo partito a votare la sanatoria generale, l'avvocato Sorgente, liberale, che attaccava il piano e le maggioranze che lo avevano proposto e sostenuto proponendo di rivederlo con la nomina di una commissione consiliare, e sulle licenze di agire secondo i dettami della commissione edilizia, che le aveva approvate tutte.

Il compagno Esposito, a sua volta, sottolineava la mancanza di coerenza tra le dichiarazioni programmatiche e l'operato della maggioranza e soprattutto la volontà di questa di continuare sulla strada dell'incertezza di un piano che non offre alcuna garanzia all'intervento edilizio. I socialdemocratici hanno difeso il piano, da essi approvato quando erano in maggioranza, ma si sono astenuti perchè attualmente sono all'opposizione. Nessuna motivazione seria ha contraddistinto gli interventi degli oratori dei maggiori partiti componenti la giunta, DC e PSI.

Delcogliano, capogruppo dc, non ha che dissertato, invece, sul concetto di interesse pubblico, identificato con il superamento della speculazione. Strabilianti, poi, le dichiarazioni di Verdicchio, capogruppo del PSI. Nonostante nella delibera approvata sia scritto a lettere cubitali che vengono respinte tutte le osservazioni al piano, questi affermava che vi era una sostanziale concordanza tra le osservazioni, la relazione Serpico-Rigillo e la delibera. Il voto di giovedì notte, dimostra quale sia il cemento politico programmatico di questa maggioranza. Gli sciacalli della città si sono trovati uniti contro i lavoratori, i cittadini. La DC ha dimostrato, ancora una volta, di essere la punta di diamante del superpartito della speculazione.

Gravissima è la posizione dell'attuale gruppo dirigente del PSI; si muove di pari passo con i saccheggiatori della città e dimostra di essere legato a doppio filo con speculatori piccoli e grandi. Gravissimo è poi il fatto che una maggioranza che dichiara basarsi sull'intesa ha dovuto accettare, e forse lì ha trattati sotto banco i voti dei fascisti del gruppo DN.

Ma, è stata una vittoria di Pirro. I primi commenti dimostrano che la partita è ancora aperta, e assenze significative di alcuni consiglieri e l'astensione di altri dimostrano, una frattura nel fronte della speculazione. Spetterà ancora una volta all'iniziativa popolare, alla lotta dei lavoratori, dei cittadini, il compito di rimettere in sesto una città che vuole porre fine alle magagne del superpartito della speculazione.

Carlo Luciano

Idac-Foods - Prosegue lo smantellamento

All'asta macchinari per 400 milioni

La grave decisione presa dal comitato dei creditori - L'impianto di trasformazione può essere recuperato ad un ruolo produttivo

Le speranze di salvare dallo smantellamento l'IDAC Foods e quindi di recuperare ad un ruolo produttivo questo importante complesso per la trasformazione dei prodotti agricoli, mediante la loro disidratazione, da tempo inattivo, si vanno facendo sempre più tenui. Difatti, il comitato dei creditori ha autorizzato, nei giorni scorsi, il curatore fallimentare a vendere alcuni importanti macchinari — si tratterebbe di una linea completa il cui valore si aggirerebbe sui circa 400 milioni — in una prossima asta pubblica: questo, quindi, significa far passare di fatto la linea dello smantellamento, della vendita pezzo per pezzo di questo stabilimento.

Ora, contro questo pericolo si stava e si sta battendo un vasto schieramento di forze comprendente gli enti locali, i sindacati, le organizzazioni professionali, che, nei mesi scorsi, diede vita, ad un comitato di lotta, presieduto dal sindaco di Mondragone, dottor Pacifico. Questo schieramento è da sempre convinto del fatto che vi sono gli spazi per « mettere » in produzione questo moderno complesso che, per rendersi conto delle sue capacità produttive, può lavorare un quantitativo di pomodoro di gran lunga superiore a quello prodotto nella nostra regione e condotto al fallimento da una gestione a dir poco disastrosa dovuta sia all'incapacità degli imprenditori che a pesanti condizionamenti delle multinazionali, decise a conservare l'esclusiva di questo tipo di processo di trasformazione dei prodotti.

Non a caso il comitato di lotta ha tentato con un'insistente azione di investire della questione la Regione. Ma scarsi sono stati i risultati « per l'inerzia della stessa Regione », come denuncia un documento del comitato di lotta: un solo incontro avvenne, alcune settimane fa e fu disertato dai più diretti interessati come i rappresentanti dell'ESA, della FINAM, e dell'Isveimer che è tra i maggiori creditori della società proprietaria dell'IDAC Foods. Proprio in questi giorni il comitato di lotta ha ripreso l'iniziativa e per oggi alle ore 20 in piazza Umberto a Mondragone ha indetto una manifestazione di lotta al centro della quale vi è il recupero produttivo dell'IDAC.

● CONFERENZA DI ZONA DEL PCI

Oggi alle ore 19 e domani alle ore 10 a Quindici, presso il salone Graziano, si tiene la conferenza di zona dei comunisti del vallo di Lauro e del Baianese sul tema: « Sviluppo e democrazia: gli assi portanti di un nuovo modo di fare politica ». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gino Masi, responsabile di zona e le conclusioni saranno tratte dal compagno D'Ambrosio, segretario della Federazione.

LUTTO

Si è spento Pasquale Starita, padre del compagno Tommaso, della cellula del PCI dell'ospedale Loreto di via Crispi. Al compagno Tommaso e a tutti i familiari giungano le condoglianze dei comunisti della cellula e dell'« Unità ».

Mercoledì alla sala dei Baroni

Assemblea FLM sulla siderurgia

Da tutta Italia i consigli di fabbrica del settore - Fermati gli impianti della ICM - I lavoratori presidiano il calzaturificio Grazia

La federazione nazionale dei metalmeccanici intende illustrare la propria proposta per il futuro della siderurgia italiana. A questo proposito ha indetto una assemblea nazionale dei consigli di fabbrica del settore che avrà luogo mercoledì prossimo, 20 luglio, con inizio alle 9,30 nella sala dei Baroni del Maschio Angioino.

Lo scopo dell'assemblea è quello di esaminare la grave situazione che si è venuta a determinare nel settore, anche in relazione ai recenti orientamenti illustrati giovedì sette luglio davanti alla commissione parlamentare di controllo sugli investimenti nel Mezzogiorno dal presidente dell'IRI Petrilli, presenti il ministro Bisaglia e il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Servidio. Orientamenti che, tra l'altro, sono emersi anche in incontri avutisi nei giorni scorsi in sede sindacale. Insieme a questo esame, e partendo proprio dalle tendenze mostrate dai grandi gruppi pubblici e privati del settore siderurgico, la FLM intende proporre le proprie ipotesi per una inversione di tendenza in questo settore chiave della struttura industriale del Paese.

INDUSTRIA CHIMICA DEL MEZZOGIORNO — Ieri mattina alle 6 sono cominciate le operazioni per fermare gli impianti di produzione dell'acido solforico alla ICM di via Brecce a S. Erasmo. La decisione è stata presa dal direttore che non vuole assumersi ulteriormente la responsabilità di tenere in produzione un impianto che, a quanto si afferma, è invecchiato al punto da mettere in pericolo la incolumità stessa dei lavoratori.

Intanto, a quanto si è appreso, la società è sull'orlo del fallimento. Il gruppo «Orinoco» al quale è collegata è in dissesto per cui non sono disponibili i fondi necessari a rinnovare l'impianto. La conseguenza è che 40 lavoratori rischiano di rimanere senza lavoro. La federazione lavoratori chimici, di fronte alla situazione che si è creata ha sollecitato l'intervento delle autorità ed ha adottato una serie di iniziative per salvaguardare il futuro della fabbrica e dei posti di lavoro.

Va sottolineato che non vi sono problemi di mercato per la collocazione del prodotto anche perché la ICM è la sola fabbrica che produce acido solforico in Campania.

PARAMEDICI — Stamane alle 10.30 avrà luogo una conferenza stampa che i corsisti paramedici dell'ospedale psichiatrico « Leonardo Bianchi » hanno convocato nella sede sindacale presso lo stesso ospedale. I corsisti, che da due giorni sono riuniti in assemblea permanente nell'ospedale, hanno intrapreso azioni di lotta in seguito alla risposta negativa che hanno avuto in merito alla rivendicazione che i corsi siano finalizzati ad una sicura occupazione.

CALZATURIFICIO GRAZIA — Da martedì i 108 dipendenti, in maggioranza ragazze, del calzaturificio « Grazia » sono in lotta e presidiano i locali della fabbrica a Ponticelli in difesa del posto di lavoro.

Venerdì scorso i titolari, fratelli Limatola, avevano fatto sapere alla maestranza che il fallimento dell'azienda era divenuto esecutivo con la sentenza emessa mercoledì 6 luglio. L'annuncio, com'è chiaro, significava la perdita del posto. Tra l'altro i 108 lavoratori non hanno ancora ricevuto il salario di giugno né altre spettanze maturate.

Dalle fabbriche di Pomigliano

Impegno a difesa della democrazia

Incontro tra lavoratori e «Magistratura democratica» - Spezzare la spirale della violenza - Difesa dello Stato e sua trasformazione

POMIGLIANO — I temi dell'ordine pubblico, della difesa della democrazia, di un rinnovamento della giustizia e delle istituzioni, sono stati al centro di un vivace dibattito che si è svolto l'altra sera a Pomigliano d'Arco su iniziativa della sezione campana di Magistratura Democratica e dei consigli di fabbrica dell'Alfasud, dell'Alfa Romeo, dell'Aeritalia. « L'aspetto positivo di questo incontro — ha detto nella sua introduzione il giudice Lupo, della segreteria provinciale di Magistratura Democratica — consiste nel prendere atto della drammaticità della situazione fornendo alla opinione pubblica quei dati che gli permettano di spezzare la spirale "violenza-repressione", per porsi sul terreno del confronto e dell'azione democratica ». La strategia della tensione che si cerca di far rivivere in questi giorni — ha aggiunto ancora — è una forma rinnovata del tentativo di destabilizzazione della forma democratica del paese.

« I problemi dell'ordine pubblico e della criminalità — è stato detto in più di un intervento — si risolvono solo con uno sforzo comune di rinnovamento degli apparati dello Stato ed avviando forme nuove di controllo sull'azione degli stessi organi dello Stato ». Chiaro è stato a questo punto il riferimento al recente accordo programmatico.

L'intesa raggiunta, si è detto, non deve essere sottovalutata se si tiene conto che per la prima volta nel nostro paese tutte le forze democratiche si sono trovate concordi nel dare avvio alla riforma e alla rivitalizzazione della magistratura, delle forze dell'ordine. Ecco il punto: come garantire questo rinnovamento, con quali metodi, quale ruolo ai lavoratori, agli organismi democratici di base? E' importante stare soprattutto sul terreno di una corretta analisi del fenomeno, ha sostenuto il compagno Gerardo Vitiello.

Molti altri interventi si sono richiamati al valore politico dell'intesa raggiunta su questo punto. Nelle stesse parole del dott. Ciaramella, della DC pomiglianese il valore dell'intesa ha avuto un apprezzamento sostanziale. A molti degli interrogativi posti ha dato risposta il compagno Marino De Mata.

« E' in atto — ha detto — un forte tentativo di strumentalizzazione sulla parte dell'ordine pubblico contenuta nell'accordo programmatico. Dobbiamo fare dei passi in avanti uscendo da una visione minoritaria e subalterna, perché è vero il contrario: il movimento operaio non subisce questi provvedimenti perché esso è corresponsabile delle sorti dello Stato. A cosa si mira, dunque, con questa ondata di violenza? L'obiettivo che si vuole colpire — ha detto — è di far saltare i nervi alla classe operaia, scardinare l'unità dei lavoratori, del movimento democratico ». Al termine del dibattito sono state raccolte numerose firme all'appello contro la sentenza emessa dal tribunale di Roma per la uccisione di Iolanda Palladino.

Nunzio Ingiusto

GRAGNANO

Tredici licenziamenti al pastificio «Liguori»

In sciopero i lavoratori

GRAGNANO — Tredici operai del pastificio «Liguori» di Gragnano sono stati licenziati. Si tratta di un ennesimo colpo all'occupazione nelle aziende produttrici di pasta nella zona. I trentanove operai del «Liguori», dopo le tredici lettere di licenziamento sono scesi in sciopero, ed hanno occupato la fabbrica, si prospetta anche la minaccia di altri otto licenziamenti. L'acquisto di nuovi macchinari — secondo l'azienda — avrebbe reso inutile il lavoro della manodopera impiegata finora.

Questi licenziati nelle industrie della pasta del Gragnanese seguono a quello successivi allo smantellamento, dei pastificio «Di Nola» di circa due anni fa, e dell'«Afeltra». A nulla è servita, per trovare una soluzione a problemi che erano urgenti già dagli anni scorsi, la «commissione arte bianca» istituita circa un anno fa. Questa commissione, anche per il disinteresse dell'amministrazione comunale, non ha funzionato in nessun modo: basti pensare che si è riunita una sola volta.

I comunisti di Gragnano hanno chiesto che il sindaco convochi un incontro con tutte le forze politiche democratiche per discutere e prendere seri e tempestivi provvedimenti non solo per i licenziamenti, ma per affrontare più complessivamente i problemi comuni a tutte le industrie della pasta.

L'improvvisa scomparsa del compagno Gentile

Si è spento ieri il compagno Francesco Silvio Gentile, magistrato, uomo di cultura. Aveva 65 anni. Era nato, infatti, a Cerignola il 9 gennaio 1912. Entrato in Magistratura, aveva svolto intensa attività antifascista, tanto da essere arrestato, nel '43, insieme a Graziadei, Picardi e altri democratici, subendo poi sanzioni disciplinari, trasferimenti e ritardi di carriera. Nello stesso 1943 si era iscritto al Partito.

E' stato segretario provinciale delle Consulte popolari, segretario provinciale del Comitato della Pace e, negli ultimi anni, presidente dei probiviri della sezione « Ho-Ci-Minh ». Ha anche, per diversi anni, fatto parte del Comitato federale della Commissione federale di controllo.

Appassionato di letteratura, e in particolare di Kafka, aveva fondato il « Notiziario Kafka », dedicando anche, al grande scrittore cecoslovacco, numerosi articoli e saggi critici.

Il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, ha inviato alla famiglia dello scomparso un messaggio, nel quale esprime il cordoglio suo personale e della cittadinanza napoletana.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10 partendo dall'ospedale dei Pellegrini. Alla famiglia dell'estinto giungano, in questo momento di dolore, le più sentite condoglianze della Federazione comunista di Napoli, di quella di Salerno e dell'Unità.

SPECIALE BAMBINI

Racconta la tua estate!

Fino a settembre regolarmente pubblicheremo i lavori dei nostri lettori che ci descrivono come passano, hanno passato, o avrebbero voluto passare la propria estate. Ma come possono i bambini — fino a 12 anni — descrivere la loro estate?

CON FOTO

CON COLLAGE

CON DISEGNI

CON SCRITTI

OPPURE

COME MEGLIO CREDONO!

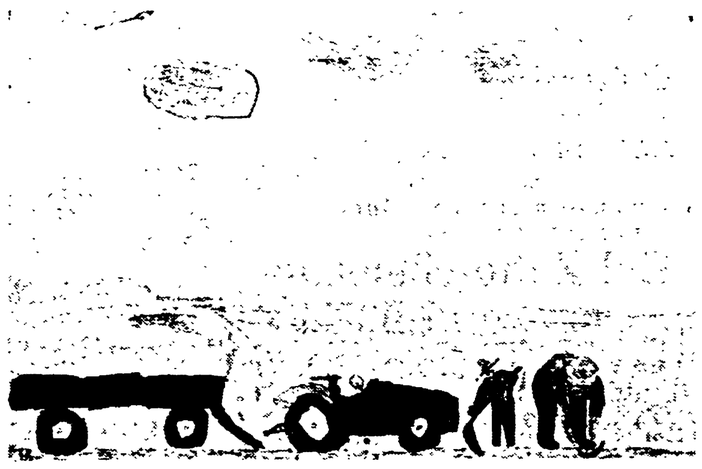
Basta che il « lavoro » sia indirizzato a « Racconta la tua estate! » - Redazione napoletana dell'« Unità », via Cervantes, 55 - Napoli, indicando chiaramente l'indirizzo e — eventualmente — il numero di telefono.

Alla nostra iniziativa ha aderito anche « Radio antenna Capri » (che trasmette su MHZ 100 in modulazione di frequenza - tel. 61.91.44) che ha messo in palio anche un premio fra quanti invieranno un lavoro alla nostra redazione.

Fra tutti i bambini che parteciperanno a « Racconta la tua estate! » alcuni saranno invitati a « Radio antenna Capri » per raccontare la loro esperienza.

I due lavori che oggi pubblichiamo (un disegno ed uno scritto sono di due fratelli di Aversa — Raffaele e Carmela Docimo — che hanno rispettivamente 12 e 10 anni e mezzo).

« Io d'estate lavoro in campagna »



« Come vorrei andare al mare come tanti bambini »

Sono una ragazzina di quasi undici anni. E' da molto tempo che le scuole sono finite e molti cominciano ad andare al mare. Io non posso andarci perché mio padre è disoccupato e non ha la possibilità di portarmici. Quindi questa estate la trascorrerò aiutando mia madre a svolgere i lavori domestici ed a sognare quello che vorrei fare.

Voglio sperare che venga anche per me un giorno in cui possa andare al mare o in montagna e divertirmi con i miei fratelli e sorelle su una spiaggia come fanno tutti i bambini del mondo.

Carmela Docimo
(Aversa - 10 anni e mezzo)

TACCUINO CULTURALE

LIBRI

U. Piscopo — « Libero Bigiaretti », ed. Ferraro, Napoli, 1977

L'editrice F.lli Ferraro ha dato vita ad una collana critica su autori contemporanei. La prima « voce » è stata dedicata a Libero Bigiaretti e ne è autore Ugo Piscopo. Scelta felice nel primo e nel secondo punto perché, essendo la collana non destinata ai soli esperti ma aprendosi (secondo la politica che in generale segue la casa Ferraro) anche e soprattutto al mondo della scuola, nessuno meglio di Piscopo (che vive nella scuola) e dell'occasione-Bigiaretti poteva costituire il punto di sutura tra due « universi » tenuti finora per precisa scelta separati e distinti. E mi spiego meglio.

Bigiaretti è certo, letterariamente, un « minore »: il che non è riduttivo e, per l'operazione specifica, è — anzi — particolarmente utile. Il « minore », si sa, ripete (certo con un suo particolare accento) i « temi » della cultura della sua età e Bigiaretti non sfugge a questa legge. Tuttavia le sue scelte non sono mai banali o gregarie « con la sua apertura alle indicazioni e ai problemi dibattuti e riconsiderazione dei medesimi in piena autonomia di giudizio ». Il lavoro, a questo punto, è tutto del critico che deve, da una parte, catalogare lo « schema di figure » tipico dell'autore e, dall'altro, leggere in trasparenza le grandi linee della cultura letteraria contemporanea.

Ugo Piscopo non sfugge a questo doppio impegno e Bigiaretti, attraverso la tecnica della scomposizione - ricomposizione, « legge », da un lato, la « memoria », il « padre », la « casa », la « regressione », la « inettitudine », lo « industrialismo », la « alienazione »; e, dall'altro, il processo storico dell'attività letteraria a partire dagli anni trenta fino ai nostri giorni.

Le contraddizioni accumulate hanno fatto tuttavia giustizia di tanto malfidato ottimismo. A questo punto l'arco operativo del Bigiaretti sfuma nell'ambiguo e risorgono le spinte nostalgiche e regressive.

Corrado Ruggiero

TACCUINO ESTATE

Partenze dal molo Beverello

PER CAPRI (Vaporetti) — 7; 7,30; 8,25; 9; 9,15; 11,05; 12,05; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30. **(Aliscafi)**: 8,30; 10,50; 14,35; 17,15; 19,10.

PER ISCHIA: (Vaporetti) — 6,30 (feriale); 6,50 (feriale); 7; 7,30 (festivo); 8,15; 8,40; 9; 9,30; 11,10; 12,20; 13; 13,45; 14,15; 14,55; 16,10; 17; 17,30; 18,40; 19,05; 19,15; 19,20; 20,15; 20,30; **(Aliscafi)**: 8; 10,40; 14,40; 16,50; 18,50.

PER PROCIDA: (Vaporetti con linea diretta) — 8,45; 13,45; 16,45; 20; **(Aliscafi)**: 7,45; 10; 15,10; 17,20; 19,05.

Aliscafi da Mergellina

PER CAPRI: 7,10; 8; 9,10; 10,10; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,10; 17,10; 18,20.

PER ISCHIA: 7,10; 7,50; 8,20; 9; 9,40; 10,20; 11; 11,40; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,30; 17,20; 18,20; 19,40; 20.

Arrivi al molo Beverello

PARTENZE DA CAPRI: (Vaporetti) — 7,15; 9; 10,10; 11,10; 14,45; 15,30; 16; 16,20; 17; 18,25; 19; 20; **(Aliscafi)**: 7; 9,30; 13,45; 16,15; 18,15;.

PARTENZE DA ISCHIA: (Vaporetti) — 4,15 (feriale escluso il lunedì); 6; 6,45 (feriale); 7; 7,20; 8,15; 9; 10,10; 11; 13; 14,20; 14,45; 15,25; 16,40; 17; 17,15; 18,50; 19,50 (festivo); 20,30; 21,35 (festivo). **(Aliscafi)**: 7,15; 9,30; 13,45; 15,50; 17,50.

PARTENZE DA PROCIDA: (Vaporetti linea diretta) — 7,10; 11; 15,45; 18,20; **(Aliscafi linea diretta)** 6,50; 9; 14,10; 16,20; 18,15.

Arrivi a Mergellina

CAPRI: (Aliscafi) — 8; 9,10; 10; 11; 12,10; 13,10; 14,15; 15,20; 16,10; 17,10; 18; 19,10.

DA ISCHIA: (Aliscafi) — 7; 7,30 (feriale); 8; 8,20 (feriale); 8,40; 9,10; 9,50; 10,30; 11,10; 11,50; 12,30; 13,20; 14,30; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 19,30.

Gli aliscafi che partono e arrivano al molo Beverello sono della CAREMAR, mentre quelli in partenza e in arrivo a Mergellina sono della SNAV e dell'Alilauro.

Collegamenti con le isole Eolie

Aliscafi (da Mergellina) partenza da Napoli alle 7,45; arrivo: a Stromboli alle 11,45; a Panarea alle 12,20; a Lipari alle 13.

Partenze: da Lipari alle 15; da Panarea alle 15,30 e da Stromboli alle 16. Arrivo a Napoli (Mergellina) alle 20.

Motonavi ogni domenica, giovedì e venerdì — Partenza da Napoli (scalo marittimo) alle 19 per: Stromboli, Ginestra, Panarea, S.M. Salina, Lipari, Milazzo e Messina.

Il servizio aliscafi viene assicurato quotidianamente dalla SNAV. Per le prenotazioni ed i biglietti per le motonavi ci si può rivolgere alla società di navigazione «Carlo Genovese» — via Depretis, 78 — Telefono 312109.

Navi per la Sardegna

Il martedì e la domenica alle 18,30 **(società Tirrenia, prenotazioni tel. 31.21.81).**

NOTA: L'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato comunica che, dal 28 luglio fino al 10 agosto, sarà consentito l'imbarco a Civitavecchia dei passeggeri e delle auto dirette al Golfo degli Aranci solo se in possesso della prenotazione. La stessa disposizione vale per i passeggeri e le auto che si imbarcheranno al Golfo degli Aranci dal 16 agosto al 4 settembre.

Collegamenti autolinee

Per **AGEROLA** (da via Pisanelli, 3) alle 14 e alle 16,40 (feriale).
AMALFI (da via Pisanelli, 3) alle 14 e alle 16,15 (feriale).
PINETAMARE (da Porta Capuana) 6,30; 6,45; 7.
MONDRAGONE (da Porta Capuana) 6,30; 6,45; 7; 7,30; 9,30; 11; 13; 14,10; 15; 17; 18; 19.
POMPEI (da piazza Municipio, 72) ogni 15 minuti.
FIUGGI (da piazza Garibaldi) alle 7,30.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11) Questa sera alle 21,25 Bruno Cirino presenta: « Rocco Scotellaro ». Posto unico L. 2.000.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24).
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) (Riposo)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)
ARCI TORRE DEL GRECO: « CIRCOLO ELIO VITTORINI » (Via Principal Marina, 9) (Riposo)
ARCI UISP GIOVANNI VERGA Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377 046) Fratello sole sorella luna
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114) I 7 samurai, con Y. Shimara - A
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Ma come si può uccidere un bambino? di Narciso Ibanez Serrador
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) (Riposo)
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) (Chiusura estiva)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio La grande fuga, con S. Mc Queen - DR
ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370 871) Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418 680) Picnic ad Hanging Rock, di P. Weir - DR
AMBASCIATORI (Via Crispi 33 Tel 683 128) I giovani leoni, con M. Brando DR
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) La moglie del professore
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 416.361) Shalakò, con S. Connery - A
AUSONIA (Via R Cavero Telefono 444.700) (Chiusura estiva)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Kakkhientruppen, con Ric e Gian C
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418 134) Er più, storia d'amore e di coltello, con A. Celentano - DR (VM 14)
EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479) Chiusura estiva
FIAMMA (Via L. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Un tocco di classe, con G. Jackson
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il gigante della foresta
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel 310.483) Chiusura estiva
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Stazione di servizio, con C. Jennings - A (VM 18)
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360) Il maggiolino
ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149) Er più... storia d'amore e di coltello, con A. Celentano - DR (VM 14)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) (Chiusura estiva)
ADRIANO Tel. 313.005) I magnifici sette, con Y. Brynner - A
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Super Kong, con F Taylor - A
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Vamos a matar companeros, con F. Nero - A
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Facciamo l'amore purché rimanga in famiglia
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) L'uomo che venne dal Nord, con P. O' Toole - A
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel. 741.92.64) Totò contro Maciste - C
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Kakkhientruppen, con Ric e Gian C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Due sporche carogne, con A. Delon - G
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Che fine ha fatto Totò baby, con Totò - C (VM 14)
EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322 774) Superkong
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) La storia di un criminale
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 Tel. 29.13.09) Vamos a matar compañeros, con F. Nero - A
GLORIA B (Chiusura estiva)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893) Facciamo l'amore purché rimanga in famiglia
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Languidi baci e perfide carezze, con G. Proietti - SA (VM 14)
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Vamos a matar companeros, con F. Nero - A
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122) Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) A mezzanotte va la ronda del piacere, con M. Vitti - SA
AMERICA (San Martino Telefono 248.982) Car wash, con G. Fargas - A
ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722) La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)
A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano Tel. 740.60.48) Il Gattopardo, con B Lancaster DR
AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) Due sporche carogne, con A. Delon - G
BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341 222) Chiusura estiva
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Chiusura estiva)
CAPITOL (Via Marsicano Telefono 343.469) Il vizio ha le calze nere
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) I violenti di Roma bene, con A Sabato - DR (VM 18)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334) Maladolescenza, con E Jonesco DR (VM 18)
DOPOLAVORO PT (Chiusura estiva)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12) Strumtruppen, con R. Pozzetto SA
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310.062) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) I violenti di Roma bene, con A. Sabato - DR (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41) Spogliamoci così senza pudor, con J. Dorelli - C (VM 14)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) Sgarro alla camorra, con M. Merola - DR
SELIS Roma a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)
TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 76 01 710) (Chiusura estiva)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558) Riposo
VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 377.937) Il giorno della locusta, con R. Black - DR (VM 14)